

Parrocchia S. Margherita

Diocesi di Milano • 22032 Albese con Cassano (CO)

Via V. Veneto, 2 • tel. e fax 031.426023

Bollettino Parrocchiale

OTTOBRE 2013

La parola del Parroco

A rapidi passi si avvicinano il tempo forte dell'avvento, con il quale entriamo nel nuovo Anno Liturgico, e il tempo forte del S. Natale. «**Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato dal mondo**» così si rivolge il sacerdote nella S. Messa ai fedeli mostrando loro il Corpo e il Sangue del Signore. Sono le parole che S. Giovanni Battista (Gv 1,36) rivolge ai suoi discepoli quando Gesù si presenta al Giordano. Gesù viene, si fa uomo, per «**togliere il peccato del mondo**», per liberarci dalla schiavitù di Satana, del peccato e del male e riconsegnarci quella «**libertà dei figli di Dio**» che i nostri progenitori hanno perso a causa del loro peccato originale.

Il peccato originale, peccato di superbia e disobbedienza a Dio, è il padre di tutti i peccati e ha gettato l'umanità nella condizione pietosa che ancora oggi constatiamo.

Cari parrocchiani, insieme agli **AUGURI DI BUON NATALE** vi offro in DONO un brano di lettura spirituale per essere in Gesù vincitori del peccato.

Dalla «Lettera alle monache di Lione» di Bernardo di Portes

Voi dovete custodire il cuore con attenzione e con zelo, ora con la preghiera, ora con la santa meditazione, talvolta con il lavoro manuale com-

*piuto in silenzio, poiché l'Apostolo dice: «**Chi non vuol lavorare, neppure mangi.**» (2 Ts 3,10); spesso anche con la salmodia, unite tra voi nel cuore e nelle voci, come insegna lo stesso Apostolo: «**Cantando e inneggiando al Signore con tutto il vostro cuore.**» (Ef 5,19). Ma, quand'anche facciate tutte queste cose con il più grande zelo, è tuttavia impossibile che siate del tutto indenni dalle cattive suggestioni. Ora, il peccato si compie in tre modi: con la suggestione, che il diavolo insinua per mezzo del pensiero; con le lusinghe carnali, allorché il diavolo infiamma la concupiscenza della carne; con il consenso dato dall'animo. Ma non c'è nessun pericolo, non c'è assolutamente nessun peccato se lo spirito, montando attentamente la guardia su se stesso, scaccia coraggiosamente i pensieri che lo assalgono importuni come mosche. Se la mente però si addormenta e permette che un qualsiasi pensiero immondo e nocivo non solo entri in lei, ma anche indugi nell'animo, allora la parola divina per mezzo del profeta ci rimprovera e dice: «**Fino a quando albergheranno in te pensieri di iniquità?**» (Ger 4,14).*

E se, dopo una cattiva suggestione accolta per un'eccessiva negligenza, le lusinghe carnali e la concupiscenza entrano in noi, allora almeno l'animo si riscuota e, soffocando con l'invocazione del nome di Cristo il fuoco acceso, respinga con una resi-

stenza virile i nemici che già si sono insinuati nel suo intimo, per non essere condotto egli stesso prigioniero - Dio non voglia - per aver acconsentito al peccato. Ma se dopo la lusinga carnale arriva il consenso, cioè se l'animo decide di fare ciò che la carne desidera, allora c'è indubbiamente il peccato, anche se non è stato consumato di fatto, poiché la volontà cattiva è ritenuta colpevole anche senza opera cattiva. Come Dio infatti ritiene giusta in un uomo la sua buona volontà, anche se costui non è in condizione di fare il bene, così ritiene peccato la sua cattiva volontà, anche se non ha l'opportunità di peccare. Ho parlato brevemente della custodia del cuore perché comprendiate in che modo voi dobbiate aspirare alla santità non solo del corpo, ma anche della mente, secondo il testo apostolico che ho citato sopra.

don PieroAntonio

Nel bollettino trovate la busta per l'offerta straordinaria per la benedizione di Natale.



Parrocchia S. Margherita
Diocesi di Milano
Via V. Veneto, 2
22032 Albese con Cassano (CO)
tel. e fax 031.426023



Offerta straordinaria
in occasione del SANTO NATALE

FINALMENTE!
Tra breve cominceranno i lavori di **ristrutturazione dell'Oratorio**. È stata fatta la gara d'appalto e i primi giorni di ottobre la ditta appaltatrice aprirà il cantiere iniziando i lavori. Al momento di andare in stampa con questo numero non si sa ancora quale sia tale impresa, ma a breve uscirà un numero speciale che spiegherà i contenuti e le modalità della ristrutturazione, nonché la situazione economica.

Incontro con monsignor Rolla

In visita presso la nostra parrocchia venerdì 9 agosto 2013



Partendo dalle parole di Papa Bergoglio voglio introdurre l'incontro svolto nel pieno caldo di agosto con mons. Maurizio Rolla, Vicario Episcopale della zona pastorale III di Lecco.

Monsignor Maurizio Rolla è nato a Pessano con Bornago (MI) il 29 gennaio 1953. Ordinato prete l'11 giugno 1977 con incarico di vicario parrocchiale a Corsico (MI), diviene parroco nel 1994 nella Comunità di S. Biagio a Monza. Nel 2007 diventa parroco della Comunità Santi Pietro e Paolo a Saronno (VA). Successivamente, dal 2010, è responsabile della Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto" di Saronno. Nel 2012 viene nominato dall'Arcivescovo Angelo Scola Vicario Episcopale per la Zona III (Lecco), andando a scegliere come Sede del Vicariato proprio la Parrocchia di Castello, nell'abitazione posta accanto alla Scuola Materna parrocchiale.

Non ci siamo fermati di fronte alla calura di quelle giornate poiché i temi all'ordine del giorno ci stanno particolarmente a cuore: "il ruolo della comunità educante" e "il campo è il mondo".

La fede ci insegna che Dio vive nella città, in mezzo

*alle sue gioie, ai suoi desideri
e alle sue speranze,
come anche nei suoi dolori
e nelle sue sofferenze.
Le ombre che segnano
la quotidianità delle città,
la violenza, la povertà,
l'individualismo,
e l'esclusione, non possono
impedirci di cercare e di
contemplare il Dio della vita
anche negli ambienti urbani.
Le città sono luoghi di libertà
e di opportunità.
In esse le persone hanno
la possibilità di conoscere
altre persone, di interagire
e di convivere con esse.
Nelle città è possibile
sperimentare vincoli
di fraternità, solidarietà
e universalità.
In esse l'essere umano
è chiamato a camminare
sempre più incontro all'altro,
a convivere con il diverso,
ad accettarlo e ad essere
accettato da lui.*

La Comunità educante deve nascere in un terreno rivisitato, dove il terreno sono le persone e quindi siamo noi in prima persona. Alcune realtà si sono disincarnate creando terra bruciata, ed ora occorre iniziare a capire dove intervenire per rendere di nuovo **il campo** fertile.

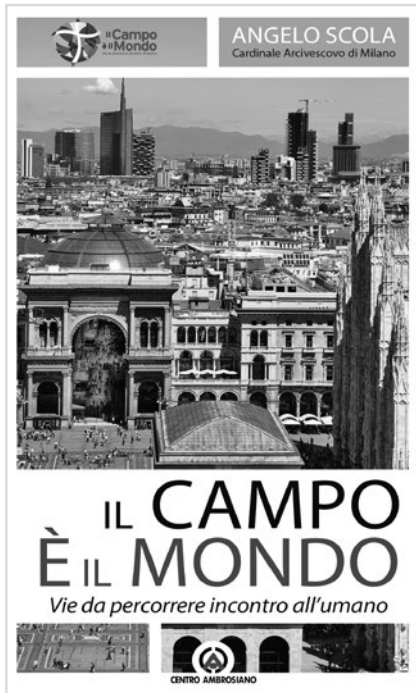
Che cos'è il campo senza Dio? Senza un punto di riferimento fondamentale e assoluto la città si frammenta e si diluisce in mille particolarità senza storia e senza identità. È difficile spiegare che Gesù è la Salvezza totale della persona in un mondo che ridicolizza la figura stessa di Cristo. Il nostro Dio è un Dio che ha piantato la sua tenda in mezzo a noi. Gesù è già in ciascuno di noi, è da

qui che deve partire il ruolo della comunità educante.

Lo Spirito del Risorto ha voluto, attraverso i gesti e le parole del nuovo pontefice, toccare in modo singolare il cuore non solo dei cristiani, ma di tutti gli uomini. L'immediatezza dello stile di papa Francesco, che alla GMG di Rio ha contagiato di entusiasmo e di speranza una moltitudine di giovani, si accompagna al suo richiamo alla **Luce della Fede** nella quale "si apre a noi lo sguardo del futuro". Tale sguardo deve essere sempre attento a tutte le manifestazioni dell'umano.

La situazione sociale, politica, religiosa dell'Europa mostra tutte le rughe del volto di una madre che per secoli ha portato, a volte con arroganza, il peso della crescente complessità della storia. Indubbiamente la nostra Chiesa può, per molti aspetti, contare ancora su una realtà popolare viva che ha profonde radici cristiane. Pertanto, all'interno della fatica in atto nel vecchio continente, la nostra realtà diocesana presenta delle peculiarità che non vanno trascurate, ma debitamente valorizzate e potenziate. Eppure, occorre ammetterlo con franchezza, anche tra i cristiani ambrosiani esiste il rischio di una sorta di "ateismo anonimo", cioè di vivere come se Dio non ci fosse: «La nostra cultura - insegna il Papa - ha perso la percezione di questa presenza concreta di Dio, della sua azione nel mondo. Pensiamo che Dio si trovi solo al di là, in un altro livello di realtà, separato dai nostri rapporti concreti».

Uno dei segni più evidenti di questa fatica è la condizione delle "generazioni intermedie", di coloro cioè che, terminato il tempo dello studio, si immettono nel mondo del lavoro, costruendo legami affettivi, formandosi in genere una famiglia, desiderosi di una propria autonomia collocazione nella società. Sono



proprio queste generazioni, tra i 25 e i 50 anni, ad essere particolarmente travagliate. Spesso l'annuncio del Vangelo e la vita delle nostre comunità appare loro astratto, lontano dal quotidiano. E per questo Dio sembra non interessare più.

Il cattolicesimo di popolo, ancora vitale sul nostro territorio, è chiamato a rinnovarsi. Nella vita del popolo ognuno, in qualunque situazione si trovi, può essere accolto e riconosciuto come parte singolare di una realtà più grande. E questo vale soprattutto per il popolo di Dio. Anche il cattolicesimo popolare ambrosiano deve compiere tutto il tragitto che porta **dalla convenzione alla convinzione**, curando soprattutto la trasmissione del vitale patrimonio cristiano alle nuove generazioni.

Purtroppo anche tra i cristiani, a causa della secolarizzazione, del benessere, della gelosia, dell'invidia, della scarsa disponibilità a farsi un serio esame di coscienza, pensando di essere migliore degli altri, **si è persa quella brillantezza nel testimoniare per cui risuliamo essere poco credibili; la luce di Cristo Risorto non riesce** così a brillare in noi, offuscata come da una patina di calcare più o meno spessa. Per questo monsignor Rolla ha chiesto ad ognuno di noi, e agli operatori pastorali per primi, di fare una **cura**

Missione Giovani 2014

Lo scorso 10 settembre, i consigli pastorali dell'unità pastorale si sono riuniti congiuntamente per valutare tempi e modalità per una **Missione Giovanile** indicativamente prevista per l'**ottobre 2014**.

Nel corso di quella serata è stato annunciato che domenica **6 ottobre 2013**, nel corso delle S. Messe, presso le tre parrocchie della comunità pastorale, **un gruppo di frati Francescani presenterà la Missione** e il lungo e intenso percorso di avvicinamento a quell'appuntamento.

L'obiettivo della missione sarà quello di **annunciare il Vangelo ai giovani dai 18 ai 30 anni**.

A breve, verrà scelta un'icona evangelica che sarà accompagnata da un logo e uno slogan, che identificheranno l'iniziativa.

Un gruppo interparrocchiale, composto da educatori e giovani, avrà il compito iniziale di **pianificare la missione**: per questo gruppo è pre-

visto un tempo di "formazione" che, indicativamente, andrà da ottobre 2013 a febbraio 2014. Al termine di questo periodo, verranno presentate una serie di iniziative pensate per cercare di coinvolgere **il più ampio numero possibile di giovani delle tre parrocchie** in vista della "settimana missionaria" dell'ottobre 2014, culmine dell'iniziativa.

I francescani, durante l'anno - indicativamente una volta al mese e probabilmente coadiuvati da altre figure di supporto - terranno, nelle tre parrocchie, una serie di incontri di preparazione. Un secondo incontro mensile (comunicazione nella fede) verrà gestito dai parrocchiani. L'auspicio, condiviso da tutti i partecipanti è che la Missione non coinvolga esclusivamente i giovani ma le intere comunità e che **tutti i parrocchiani si sentano sollecitati a sostenere, promuovere e vivere appieno questo importante appuntamento**. ♦

Calfort, cioè di eliminare questa patina e permettere che la luce della nostra fede sia ben viva e splendente, capaci di quella onestà spirituale che sa trasmettere quello in cui crediamo veramente.

Dio è in ciascuno di noi, bisogna lasciarsi sorprendere da Dio. Il mondo è il **"campo di Dio"**, il luogo in cui Dio si manifesta gratuitamente agli uomini. Occorre guardare con occhi nuovi, avere uno sguardo sul futuro e avere una luce per la strada che orienta il nostro cammino nel tempo. Noi non siamo uomini e donne isolati gli uni dagli altri, ma viviamo, fin dall'istante del nostro concepimento, in relazione. Dio ha voluto entrare nella storia come uno di noi e cambiare la vita degli uomini attraverso una trama di relazioni nata dall'incontro con Lui. **Non dobbiamo costruirci dei recinti separati in cui essere cristiani**. Il mondo si presenta allora come una realtà dinamica, fatta dalla vita delle persone e dalle loro relazio-

ni, dalle circostanze e dalle situazioni in cui sono immerse. In questo senso, esso è costituito da tutti gli ambiti dell'esistenza quotidiana degli uomini e delle donne: famiglie, quartieri, scuole, università, lavoro in tutte le sue forme, modalità di riposo e di festa, luoghi di sofferenza, di fragilità, di emarginazione, luoghi di condivisione, ambiti di edificazione culturale, economica e politica... in sintesi **"il mondo"** è la città degli uomini in tutte le sue manifestazioni.

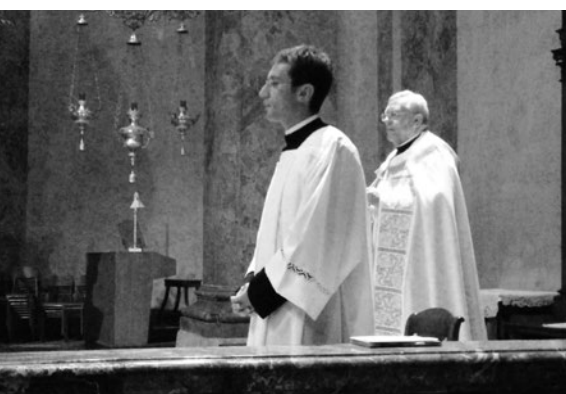
Ogni fedele ed ogni realtà ecclesiale della Diocesi sono invitati a rileggere il senso dell'esistenza cristiana alla luce di questa urgenza ad uscire da se stessi per entrare in **"campo aperto"**.

Paola Ciceri

È possibile ascoltare l'intero intervento di mons. Rolla sul sito www.oratorioalbeso.org nella sezione **"documenti / chiesa cattolica"**

Michele Galli: il primo "sì" a Dio

Lunedì 9 settembre 2013, il rito di ammissione dei Candidati al Diaconato e al Presbiterato



Michele Galli, lunedì 9 settembre, al duomo di Milano e in chiesa parrocchiale.

**«Dio porti
a compimento
l'opera
che ha iniziato
in voi.»**

Queste sono le parole pronunciate dal card. arcivescovo Angelo Scola durante il rito di ammissione dei Candidati al Diaconato e al Presbiterato... parole rivolte anche al nostro **Michele Galli** che, lunedì 9 settembre, ha pronunciato il suo primo **SI** a Dio. **Ma chi è questo Michele** che ora gira per le strade del nostro paese indossando gli abiti di un sacerdote? Michele è quel **bambino** che è cresciuto nella nostra comunità parrocchiale frequentando il catechismo in oratorio; è quel ragazzo che ha giocato, sorriso, scherzato per le

vie del nostro paese; è quell'**animatore** che veniva sempre scelto per indossare vestiti imbarazzanti durante le giornate di presentazione del tema dell'OrFeAl, per far divertire i nostri bambini; è quel **giovane** che ha speso il suo tempo libero per dedicarsi come catechista ed educatore alla crescita umana e spirituale di bambini e ragazzi della nostra parrocchia... che si è speso con responsabilità e precisione per organizzare le vacanze in montagna dell'oratorio... è il giovane che ha pianto sulle scalinate dietro la Chiesa quando ha capito che Dio lo stava chiamando e aveva paura di rispondere a questa chiamata; è un amico disponibile di cui ti puoi sempre fidare perché lui sa ascoltare e per te ci sarà sempre... è l'amico con cui puoi sempre ridere e scherzare! È il **fratello** che si preoccupa sempre di te e il figlio che ha saputo scegliere ciò che era bene per la sua vita, anche se questa scelta lo ha portato a lasciare tutto.

Michele è il **seminarista** che in questi due anni si è sempre ricordato della sua parrocchia cercando di trovare tempo per un saluto in oratorio o ai suoi amici... è il seminarista che ha accompagnato i nostri bambini e adolescenti durante l'OrFeAl dello scorso anno. Ora sapete chi è Michele Galli!

Michele ha detto il suo primo importante "sì" a Dio, assumendosi l'impegno di portare a termine il cammino che lo porterà ad essere ministro di Cristo e della Chiesa, testimone e strumento dell'Amore di Dio per le persone che verranno a lui affidate. Nonostante le tante paure e incertezze affrontate in questi anni di discernimento, **oggi Michele ha afferrato con forza la mano di Cristo senza paura e sul suo volto tutti hanno potuto vedere la gioia di chi sta realizzando la sua vita perché**

cammina sulla strada che Dio ha segnato per lui da sempre.

Questo mio articolo però non vuole essere una cronaca della giornata vissuta con Michele perché questo significherebbe sminuire ciò che è accaduto oggi: **Dio ha compiuto prodigi nella vita di un giovane che si è affidato a lui!**

Quando ho chiesto a Michele se era felice di ciò che stava vivendo, lui mi ha risposto: *"Annalisa non preoccuparti perché oggi non è la mia festa!"*

Queste semplici parole hanno dato **vero senso** alla giornata: festeggiare l'opera di Dio nella vita di Michele! La vocazione di Michele non è un bel trofeo da mostrare, non è un bel giorno di festa da organizzare, ma è **un segno vivo e vero della presenza di Dio nella nostra comunità che invita tutti ad interrogarci**: stiamo ascoltando nella nostra vita la voce di Dio che ci guida? siamo capaci di affidarci alla Sua volontà o siamo ripiegati su noi stessi preoccupandoci unicamente di soddisfare i nostri interessi e bisogni umani?

Michele per noi è segno e testimonianza che chi si affida a Dio nella preghiera e nel silenzio avrà in cambio **la vita vera: una vita spesa per gli altri con amore gratuito e disinteressato sempre tesa verso la vera meta** che è Cristo! Davanti a questa verità siamo chiamati come comunità a chiederci se abbiamo saputo cogliere e accogliere in pienezza questo dono che Dio ci ha fatto, abbiamo custodito questo dono come perla preziosa oppure, presi dalle tante cose da fare, abbiamo lasciato passare tutto in superficialità?

Abbiamo saputo assaporare davvero questo momento in cui Dio si è svelato con delicatezza e amore nella vita di un giovane che è cresciuto con noi? Dio si cela sempre nel silenzio dietro la semplicità e la piccolezza delle cose!

Se camminiamo con Dio nulla di ciò che viviamo andrà perso, nemmeno i nostri errori, perché **Dio fa nuove tutte le cose**, sana i nostri fallimenti e con la sua grazia ci libera e ci rende di nuovo suoi figli. Se non abbiamo davvero colto l'importanza di ciò che è accaduto, Dio ci dona ancora tempo per interrogarsi e comprendere quale dono prezioso abbiamo ricevuto.

Auguro a Michele di sentire sempre forte la mano di Dio che lo guida in questo cammino, dove certo non mancheranno momenti di fatica umana e spirituale e auguro a tutti di far risuonare questa grazia che abbiamo ricevuto perché rappresenti un nuovo slancio per ripartire sentendo Dio presente in tutti i passi della nostra vita e della nostra comunità!

Annalisa Sanavia

È stato bello condividere con tante persone la nostra gioia, le emozioni, la gratitudine e l'armonia assaporata durante la festosa giornata, così pure le apprensioni e le inquietudini dei giorni precedenti.

Ci sembra doveroso qualche ringraziamento.

Grazie al signor parroco don PieroAntonio e a coloro che hanno coadiuvato alle liturgie in Chiesa Parrocchiale, la veglia/adorazione e la compieta.

Grazie a parenti, amici, conoscenti che hanno assistito alla celebrazione in Duomo a Milano.

Grazie al buonumore e all'allegria dei ragazzi e giovani dell'Oratorio.

Grazie all'operosità delle mamme per il festeggiamento di chiusura alla sera. Infine, non per ultimo, Grazie alla comunità albesina che ha partecipato con tanto cuore e fervore al primo passo compiuto da Michele nel cammino da lui intrapreso.

Cordialmente.

Lino, Franca e Marta Galli

Catechismo Battesimale

Un gruppo di famiglie ha accolto l'invito del parroco, don PieroAntonio, a realizzare un percorso di riscoperta del significato del battesimo e dell'amore di Dio, rendendosi disponibili a **incontrare i genitori che chiedono il sacramento per i propri figli e ad accompagnarli lungo un cammino di fede all'interno della comunità cristiana.**

L'impegno prevede di accostarsi a questi genitori per un tratto di strada. La premessa è di raggiungerli là dove si trovano e rendersi disponibili a conoscerli per **entrare in una relazione reciproca di accoglienza, di stima e di fiducia**, segno di una rinnovata attenzione a quell'esperienza fondante della vita e della vita cristiana che è la nascita di una nuova creatura.

L'annuncio cristiano è fonte di gioia per la nostra vita, ed è **l'unico in grado di dare risposte a ciò che stiamo cercando**, magari inconsapevolmente.

Non si tratta, dunque, di "far apprendere una serie di verità o di contenuti a livello intellettuale" ma di "suscitare una graduale conversione del cuore e della propria vita per un rapporto più vero con il Signore e con la sua Chiesa" favorendo o recuperando il rapporto con la comunità attraverso l'incontro personale, la condivisione del percorso e la celebrazione comunitaria del sacramento alla presenza della comunità.

Va evitato il rischio che i genitori si sentano semplicemente "utenti" o "clienti" della parrocchia cui chiedono un "servizio" religioso: dovranno invece **sentirsi cercati come partecipi a pieno diritto a una comunità alla quale sta a cuore il benessere di tutti.**

Cosa ci prefiggiamo di fare:

- rendere consapevoli le famiglie che un figlio è sempre un dono di Dio, un "mistero" che va ben oltre le leggi biologiche e i progetti umani della coppia: **i genitori vanno aiutati a stupirsi di fronte al grande disegno di Dio** che li ha chiamati ad essere "cooperatori all'amore del Creatore";
- aiutare i genitori a maturare la coscienza della **responsabilità educativa** creando un contesto familiare di educazione alla fede affinché il figlio cresca nella libertà e consape-

volezza delle proprie scelte future;

- promuovere la consapevolezza che la richiesta del Battesimo per un figlio rientra in un percorso più ampio di **formazione alla vita cristiana**, intesa come scoperta o riscoperta della dimensione di figli di Dio: il momento del Battesimo può segnare l'avvio della costruzione paziente, ma gioiosa di un "clima cristiano" all'interno della propria famiglia che vive nella coscienza di essere una cellula della comunità, "chiesa domestica".

Il percorso di catechesi prevede non solo un cammino di preparazione al sacramento ma anche un itinerario spirituale della famiglia dopo il battesimo, sia nella fase di crescita dei bambini tra 0 e 3 anni che nella fase da 3 ai 7 anni.

Resp: don PieroAntonio Larmini

Coord: Manolo Lia

Manolo Lia

Spiritualità Familiare

Domenica 15 settembre si è svolta una **giornata di spiritualità aperta a tutte le famiglie della parrocchia**. La giornata ha avuto inizio con la S. Messa delle ore 9:15 animata dalle famiglie e in particolare dai bambini per quanto riguarda i canti; all'offertorio, oltre al pane e al vino, è stata presentata all'altare anche una torta come segno per i **30 anni di sacerdozio di don PieroAntonio**.

Successivamente il trasferimento all'Eremo di S. Salvatore per una riflessione sul tema: **Gesù, Luce della Fede** argomento tratto dall'enciclica **Lumen Fidae di Papa Francesco**. Il pranzo comunitario, il confronto di coppia e la condivisione di gruppo hanno favorito il clima familiare e spirituale della giornata, conclusa dai vesperi celebrati nella cappella dell'eremo.

Gli incontri di spiritualità per le coppie riprenderanno domenica 20 ottobre. ♦

Lunedì 7 ottobre, alle ore 20:45, a S. Pietro, tutte le famiglie sono invitate a un momento di preghiera con il S. Rosario a chiusura della festa compatronale.

Preferisco il Paradiso

I santi: un esempio da seguire

Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza (Gen 1,26) e lo ha posto nel giardino di Eden (il paradiso) perché vivesse in pienezza al suo cospetto. Ma l'uomo con la sua presunzione e disobbedienza, istigato dal demonio, ha perso questa opportunità ed è stato costretto ad abbandonare tale luogo. Nella sua infinita misericordia Dio ha però voluto che l'uomo, dopo aver scontato il suo esilio sulla terra, tornasse nella sua dimora: il paradiso, appunto. Questa possibilità è data ad ogni uomo, ma la strada per arrivarci è piena di insidie (il demonio è sempre all'opera!) e la porta per entrare è stretta, tanto che per passarvi attraverso occorre sforzarsi. La porta è Gesù Eucaristia e la strada che conduce sono i **dieci comandamenti** dati sul monte Sinai a Mosè e i due comandamenti dell'amore che Gesù ha dato per completare i primi:

- 1) ama Dio con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente (Mc 12,30);
- 2) ama il prossimo tuo come te stesso (Mc 12,31).

Pensando a come fare per mettere in pratica tutti questi comandamenti ci ritroviamo spesso a dire a noi stessi che: "... solo i Santi ci riescono...". E infatti i santi sono nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto in paradiso, che ci indicano la strada e ci dicono: *"Arrivarci non è impossibile: occorre però che tu metta da parte te stesso per far posto a Dio nella tua vita e Lui ti darà la forza e la grazia. Se io, che sono un uomo come te, ci sono riuscito, lo puoi fare anche tu!"*.

I santi devono essere per noi un esempio da seguire ed è importante conoscere la loro vita e le loro opere affinché ci siano da spinta interiore nel nostro cammino. Vogliamo pertanto, a iniziare da questo numero, proporvi brevi biografie dei



santi, lasciando a voi il compito di approfondire la loro conoscenza attraverso libri che potranno istruirvi in maniera più esauriente.

Breve ricordo della vita e delle opere di Francesco d'Assisi

Siamo in ottobre e il 4 festeggiamo il santo che è anche patrono d'Italia: **San Francesco d'Assisi**.

San Francesco d'Assisi nacque ad Assisi nel 1182 circa e morì nel 1226. Venne battezzato con il nome Giovanni, ma il padre, Pietro di Bernardone, ricco mercante di stoffe, pendolare tra l'Italia e la Francia lo chiama Francesco. Istruito in latino, in francese e nella lingua e letteratura provenzale (sua madre, Pica, era probabilmente francese) condusse da giovane una vita spensierata e mondana; partecipò alla

guerra tra Assisi e Perugia e venne tratto prigioniero per più di un anno, durante il quale patì per una grave malattia che lo avrebbe indotto a mutare radicalmente lo stile di vita. Tornato ad Assisi nel 1205, Francesco si dedicò infatti a opere di carità tra i lebbrosi e cominciò a impegnarsi nel restauro di edifici di culto in rovina. Un giorno mentre riparava la chiesetta di San Damiano **trovò un crocifisso impolverato e abbandonato che lo chiamò** e gli disse: *"Francesco, va' e ripara la mia chiesa"*.

Il padre di Francesco, adirato per i mutamenti nella personalità del figlio e per le sue cospicue offerte, lo diseredò; Francesco **si spogliò allora dei suoi ricchi abiti dinanzi al vescovo di Assisi**, eletto da Francesco arbitro della loro controversia. Dedicò i tre anni seguenti alla cura dei poveri e dei lebbrosi nei boschi del monte Subasio. Nella cappella di Santa Maria degli Angeli, nel 1208, un giorno, durante la Messa, ricevette l'invito a uscire nel mondo e, secondo il testo del Vangelo di Matteo (10:5-14), **a privarsi di tutto per fare del bene ovunque**.

Tornato ad Assisi l'anno stesso, Francesco iniziò la sua predicazione, **raggruppando intorno a sé dodici seguaci** che divennero i primi confratelli del suo ordine (poi denominato primo ordine) ed elessero Francesco loro superiore, scegliendo la loro prima sede nella chiesetta della Porziuncola.

Nel 1210 l'ordine venne riconosciuto da papa Innocenzo III; nel 1212 anche **Chiara d'Assisi prese l'abito monastico**, istituendo il secondo ordine francescano, detto delle clarisse. Intorno al 1212, dopo aver predicato in varie regioni italiane, Francesco partì per la Terra Santa, ma un naufragio lo costrinse a tornare, e altri problemi gli impedirono di diffondere la sua opera mis-

Grazie dalla Guinea Bissau

Abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo la lettera con i ringraziamenti per l'offerta che la nostra Parrocchia ha fatto pervenire alla missione retta dalle Suore Missionarie dell'Immacolata in Guinea Bissau tramite la "nostra" Federica Cozza che per un mese ha vissuto nella stessa comunità.



conterà e vi mostrerà tramite foto i nostri centri. Vi chiediamo un ricordo nella preghiera.

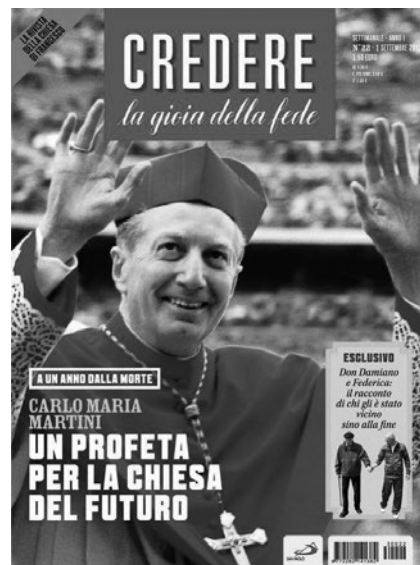
Bissau, 13 luglio 2013

Carissimi parrocchiani di Albese con Cassano, è con gioia e gratitudine che scrivo queste poche righe. Tramite Federica, che è stata da noi per l'esperienza missionaria, abbiamo ricevuto la vostra offerta. Un grazie particolare a nome della nostra gente della Guinea Bissau. Il vostro aiuto è stato destinato ai nostri centri di recupero nutrizionali, e per i nostri bambini gemelli e orfani che ogni quindici giorni assistiamo con latte e medicine. Chiediamo a loro un piccolo contributo, ma poi il resto della spesa lo sosteniamo noi. Federica vi rac-

**Suor Alessandra Bonfanti,
Missionaria dell'Immacolata - PIME**

Nel prossimo numero pubblicheremo un articolo che racconterà l'esperienza di Federica. ♦

**Buona stampa: credere,
la gioia della fede**



Sull'espositore della stampa cattolica è disponibile da qualche mese una nuova rivista delle edizioni S. Paolo: **CREDERE**. Si tratta di un settimanale pensato in occasione dell'Anno della Fede, uno strumento utile per riscoprire il nostro credo e viverlo meglio nell'esperienza quotidiana.

All'interno della rivista pagine dedicate alla fede vissuta e testimoniata: dalle persone comuni fino alle grandi figure di santi; un inserto di prima catechesi cristiana che approfondisce di volta in volta una tematica differente; la settimana liturgica ambrosiana, con il commento quotidiano al Vangelo, la preghiera e la spiritualità. Il tutto esposto con un linguaggio semplice, benchè di contenuto, e con uno stile aperto alla nuova evangelizzazione.

Domenica 1 dicembre la parrocchia proporrà la consueta **Giornata della stampa cattolica**, con la possibilità di abbonarsi a Credere e alle altre riviste paoline (Famiglia Cristiana, Il Giornalino, GBaby, Jesus, Benessere) a un prezzo particolarmente vantaggioso.

Per poter dar continuità al servizio di diffusione della stampa cattolica, si ricorda, infine, che è necessario che le riviste siano correttamente pagate, prendendo visione dei prezzi esposti. ♦

► sionaria in Spagna, dove intendeva fare proseliti tra i mori.

Nel 1219 **si recò in Egitto**, dove predicò davanti al sultano, senza però riuscire a convertirlo, poi **si recò in Terra Santa**, rimanendovi fino al 1220. Al suo ritorno, trovò dissenso tra i frati e si dimise dall'incarico di superiore, dedicandosi a quello che sarebbe stato il terzo ordine dei francescani, i terziari.

Durante la notte di Natale del 1223, a Greccio, **Francesco rievocò la nascita di Gesù, organizzando una rappresentazione vivente di quell'evento**. Ritiratosi sul monte della Verna nel settembre 1224, dopo 40 giorni di digiuno e sofferenza affrontati con gioia, **ricevette le stigmate**.

Francesco venne portato ad Assisi, dove rimase per anni segnato dalla sofferenza fisica e da una cecità quasi totale, che non indebolì tuttavia quell'amore per Dio e per la creazione espresso nel **Cantico di frate sole**, o **Cantico delle creature**, probabilmente composto ad Assisi nel 1225; in esso il Sole e la natura sono lodati come fratelli e sorelle, ed è contenuto l'episodio in cui il santo predica agli uccelli. San Francesco morì nel 1226 e venne canonizzato nel 1228 da papa Gregorio IX.

Viene sovente rappresentato nell'iconografia tradizionale nell'atto di predicare agli animali o con le stigmate. Vi invitiamo a leggere i fioretti di San Francesco. ♦

Luoghi della nostra fede: Madunina da Regina

Oltre a maggio, anche ottobre è un mese che, nelle devozioni della chiesa cattolica, è dedicato alla Madonna e in particolare al S. Rosario: non a caso, anche la nostra comunità cristiana la prima domenica di questo mese festeggia in maniera solenne la Beata Vergine del Rosario (festa liturgica il 7 ottobre), compatrona della parrocchia. La storia del nostro paese, perlomeno quella popolare, ha infatti **profonde radici con la religiosità, specie con quella mariana**: ce ne accorgiamo, in particolare, girando per il centro storico di Albese, in ogni cortile o angolo di strada.

Uno degli esempi più significativi di questa devozione alla Beata Vergine Maria è la **Madunina da Regina**, un affresco situato nell'omonimo cortile, raffigurante la Madonna di Caravaggio. La storia racconta che a Caravaggio (BG), il 26 maggio del 1432, la Vergine apparve alla contadina Giannetta, intenta a lavorare nei campi. La forte devozione per questa manifestazione mariana raggiunse evidentemente anche il nostro paese.

Il dipinto, che ricostruisce la scena dell'apparizione, **risale al secolo XVII**, mentre la grotta che lo ospita, realizzata in mosaico tipico albesino, è un'aggiunta successiva; tutto il cortile ha comunque una sua storia, essendo uno dei più antichi del paese: nell'800, fu probabilmente abitato dal benefattore Giacomo Gatti e da un sacerdote.

La devozione popolare per la Madunina da Regina si è conservata sentitissima attraverso molte generazioni di albesini: in passato c'era chi offriva alla Madonna degli "ex-voto" a forma di cuore, mentre fino a pochi anni fa tutti i pomeriggi alle ore 17 (ora dell'apparizione di Caravaggio) un gruppo di donne aveva l'abitudine di incontrarsi per prega-



re il S. Rosario.

Gli abitanti del centro storico sentivano inoltre su di loro la protezione della Madonna: il cortile era, per esempio, un punto d'incontro per i giochi dei bambini e, nonostante le inevitabili spericolatezze, mai nessuno di loro si è fatto male.

Negli ultimi decenni, il dipinto è **stato sottoposto a due restauri**: il primo negli anni '80, promosso dalla Pro-Loco, e il secondo nel 2002, con la sovrintendenza delle belle arti: nel corso di quest'ultimo, intervenendo su una delle parti ormai completamente annerite, è stato scoperto il fiore del giglio (nel simbolismo religioso spesso associato alla Madonna).

La tutela delle belle arti è molto attenta, e non permette, ad esempio, che vengano accesi lumini sul ripiano sottostante o portati dei vasi con fiori freschi, in quanto sia il fumo



che l'umidità risulterebbero dannosi.

La cura della grotta è affidata alla famiglia **Frigerio-Croci**: Maria Irene ha ereditato dalla mamma Paolina (Regina era una zia vissuta nel secolo scorso, ma la denominazione della corte pare sia ancora più antica e derivi da un'antenata che portava lo stesso nome) la devozione per questo luogo caro, che quotidianamente tiene in ordine, ma anche altre persone offrono dei lumini. E anche ai giorni nostri, la parrocchia invita i fedeli in Curt da Regina per il Rosario del mese di maggio.

Cosimo Schirò

Si ringraziano: Maria Irene, Amborgio e Roberta (nella foto) per le testimonianze raccolte.

Per informazioni o notizie sui "Luoghi della nostra fede" scrivere a: oratorioalbeso@gmail.com

Benedizioni Natalizie 2013

OTTOBRE

Lunedì 21

09:30 Via Vittorio Veneto, dal confine con Albavilla fino al condominio 104 escluso.
14:30 condominio 104.

Martedì 22

09:30 Via Cisora e poi le case di Via Lombardia verso le vie Stoppani e Giovanni XXIII.
14:30 Vie Donizzetti e Mascagni.

Mercoledì 23

09:30 Via Lombardia, dai Sig. Maggioni e Rodilosso al semaforo di via Montorfano.
14:30 Vie Puccini e Cimarosa.

Giovedì 24

09:30 Vie Verdi e Rossini, iniziando da via Lombardia.
14:30 Proseguimento via Verdi.

Lunedì 28

09:30 Via Alzate, iniziando dal fondo.
14:30 Proseguimento di via Alzate (esclusa via Manara).

Martedì 29

09:30 Via Fratelli Gaffuri.
18,00 Via Italo Calvino.

Mercoledì 30

09:30 Via Stoppani.
14:30 Via Bellini, iniziando dal fondo.

Giovedì 31

09:30 Residenza Casagrande.
14:30 Via Lombardia, dal semaforo di via Alzate a via Stoppani.

NOVEMBRE

Lunedì 4

09:30 Via Aldo Moro.
14:30 Via Giovanni XXIII.

Martedì 5

09:30 Proseguimento di via V. Veneto, dopo il condominio 104.
14:30 Proseguimento della via V. Veneto

Mercoledì 6

09:30 Via Lombardia, dal semaforo di via Montorfano al semaforo di via Alzate.
14:30 Vie Briantea e Parini.

Giovedì 7

09:30 Frazione Sirtolo, fino alla chiesetta di S. Fermo.
14:30 Via Roma, dalla chiesetta di S. Fermo a via Carso (esclusa).

Venerdì 8

09:30 Via Montorfano, dal semaforo di via Lombardia al rondò di via Briantea.
14:30 Vie Manzoni e Petrarca.

Lunedì 11

09:30 Via Raffaello Sanzio, iniziando dal fondo.
14:30 Continuazione di via Raffaello, via Michelangelo, iniziando dall'alto.

Mercoledì 13

09:30 Via Giotto, iniziando dal fondo.
14:30 Vie Manara e Silvio Pellico.

Giovedì 14

09:30 Vie Foscolo e Leopardi.
14:30 Vie P. Menni, Monti, Bassi e Casa delle Infermiere.

Venerdì 15

09:30 Via Galileo Galilei.
14:30 Proseguimento di via Vittorio Veneto.

Lunedì 25

09:30 Via 4 Novembre, iniziando dalla pesa.
14:30 Vie Molteni e Martico.

Martedì 26

14:30 Proseguimento di via Vittorio Veneto e C. Colombo.

Mercoledì 27

09:30 Piazze Motta e Volta.
14:30 Vie ai Dossi, Brunati, Monte Grappa.

Giovedì 28

09:30 Via Carso, iniziando da via Roma.
14:30 Via Roma, da via Carso, e condomini.

Venerdì 29

09:30 Via Piave, iniziando da via Roma.
14:30 Proseguimento di via Piave.

DICEMBRE

Lunedì 2

09:30 Via Montorfano, da via Roma a via Lombardia.

Martedì 3

09:30 Clinica "San Benedetto".
14:30 Via Montello, esclusa via Leonardo da Vinci.

Mercoledì 4

09:30 Via L. da Vinci e Santa Chiara Suore Guanelliane.

Giovedì 5

09:30 Vie della Repubblica e Prato.
14:30 Proseguimento di via Prato.

Venerdì 6

09:30 Via Roma, da Piazza Motta esclusa, a via Menni.
14:30 Via Roma, dalla Chiesa a via Montorfano.

Mercoledì 11

09:30 Vie Cattaneo, Adamello e Scuola Materna.
14:30 Vie Pulici e Parravicini.

Giovedì 12

09:30 Vie Cadorna, Rimembranze e don Sturzo.
15,00 Ospedale "Ida Parravicini"

Venerdì 13

09:30 Via Roncaldier.
14:30 Via Gatti, Valle, Diaz.

Lunedì 16

09:30 Zona industriale.

Pellegrinaggio Giovani in Terra Santa

Dal 6 al 14 agosto 2013 con i giovani delle parrocchie di Albese con Cassano, Albavilla e Carcano

Non lo definirei solo un pellegrinaggio, e nemmeno un viaggio fatto nè per cultura, nè per religione, nè per l'arte e la storia in cui siamo stati immersi una settimana. Non è stato un viaggio "verso" qualcosa, è stato un **"viaggio di ritorno" alle origini** di ciò che quotidianamente il Vangelo ci chiama a vivere e testimoniare. Toccare con mano le pietre levigate dai secoli, calpestare la polvere rossa del deserto, respirare l'aria satura di oli profumati propria dei luoghi santi, guardare negl'occhi chi in quella terra ha la propria dimora, è stato un ritorno al Principio: erano i paesi dove davvero il Figlio di Dio ha vissuto la sua esistenza umana.

A tratti è stato come guardare l'album delle fotografie di quando si è bambini: **non ci si ricorda nulla eppure è tutto lì**, documentato, fotografato, ci si deve fidare dei racconti tramandati, ma nonostante la memoria sia sgombra di tutto ciò che gl'occhi stanno osservando e le orecchie sentendo, il cuore batte forte e si commuove, e forse un po' **ci prende la nostalgia per quel tempo di cui non abbiamo ricordo**. Siamo stati nei luoghi sacri e tutto

era ieratico: ci siamo rivestiti di profondo rispetto e raccoglimento, di umiltà, con cuore aperto e vigilante. Anche ogni nostro gesto, parola, gli sguardi che, entrando nelle chiese, ci scambiavamo, le strette di mano allo scambio della pace, i nostri passi scalpitanti sul lastricato di quelle vie millenarie, erano l'espressione di quell'**emozione viscerale che ci ha pervasi per sette giorni**.

La ricchezza di quei luoghi si è fatta concreta nei nostri silenzi: sono stati probabilmente i momenti più eloquenti. Il viaggio nella terra del Santo è stata la più grande occasione di **far parlare lo Spirito in noi**.

Un gruppo di **sedici giovani che cammina silenzioso nel deserto** è la prova vivente che esiste un "Perché" nobile, non solo è esistito in un tempo passato ma c'è ed è vivo, presente dentro ognuno, e val la pena di cadere e rialzarsi, anche se con fatica, per seguirNe la Parola.

Abbiamo conosciuto **il sacrificio di chi crede in Dio**, nella terra dei Santi, e non può appendere le lucine di Natale sul cancello di casa. Abbiamo incontrato chi, per il proprio credo e passaporto, **viene perseguitato e condannato quotidianamente**

dai propri colleghi e vicini di casa. Abbiamo visto **bambini coi fucili in mano** puntarci addosso senza remore e colpirci, giovani in dodici su una macchina **festeggiare la fine del ramadan**, donne completamente **coperte di nero** camminare sotto il sole di mezzogiorno, e poi ancora donne soldato, **donne bellissime, vestire l'uniforme della guerra**. Abbiamo visto **ebrei coprirsi la faccia al nostro passaggio** vergognandosi di chi crede in un Dio, secondo loro, morto.

Ortodossi, francescani, armeni, copiti, protestanti, musulmani, ebrei, russi, maroniti, cattolici, che convivono maldestramente cercando di ritagliarsi spazio, gl'uni nello spazio degl'altri. **Abbiamo camminato in una Terra Santa frastagliata e rotta, devastata dall'odio**, un paradosso iniziato sul Golgota.

Attoniti e disorientati abbiamo custodito le nostre domande e paure nel cuore ma **le abbiamo presentate a Maria** proprio nel luogo in cui lei ha scelto di fidarsi di Dio, in un'umile e sentita preghiera; sotto il Suo manto abbiamo voluto camminare, peregrinare in una terra riarsa alla ricerca di un pozzo d'acqua presso il quale trovare ristoro; **ci siamo senti-**





ti tutti come la samaritana all'incontro con Gesù: spogliati del nostro passato, dei nostri errori umani, dei pregiudizi, chiacchiericci inutili e dannosi, e rivestiti dell'Amore e dell'Abbraccio del Padre che ha abitato quelle terre e che prima di tutto vuole abitare nei nostri cuori. Forse non siamo tornati alle nostre case cambiati, ma certamente più consapevoli.

Consapevoli che l'incontro che abbiamo fatto con Gesù è **segno di un cammino possibile**, quello del cristiano che ama e vive i comandamenti; consapevoli che ogni giorno scegliamo, nella libertà dei figli di Dio, di vivere i comandamenti anche se andare contro i messaggi che la società moderna cerca di imporre costa caro; consapevoli che occorre tanta, tantissima umiltà, occorre farsi davvero piccoli e a mani vuote accogliere l'Amore del Padre che ci ama per primo e donarlo al prossimo.

Un sentito **grazie** da parte del gruppo a don Alessandro, presenza costante, discreta ma indispensabile a dar sostegno e spesso significato al vissuto; e con commozione ringraziamo **suor Martha**, compagna composta nel silenzio, guida preziosa nella preghiera, sorella per le strade che siano di Betlemme come dei nostri paesi, esempio semplice e gioioso d'umiltà.

Il gruppo dei pellegrini

Festa di S. Pietro

Ottima riuscita per la festa dei **santi Pietro e Paolo**, che si è tenuta nell'area della chiesa di S. Pietro dal 27 al 30 giugno: molto partecipati i momenti liturgici, dalle s. Messe celebrate dal vicario episcopale mons. Maurizio Rolla e da mons. Gianfranco Meana (27 e 28 giugno) al bacio della reliquia [nella foto] di sabato 29.



Oltre agli appuntamenti religiosi, i fedeli hanno avuto anche la possibilità di pranzare insieme, di ascoltare della buona musica e di partecipare al sempre suggestivo lancio delle lanterne volanti: tutti questi eventi sono stati realizzati grazie alla collaborazione dei volontari del rione del gelso e di altre associazioni del paese che hanno messo a disposizione le loro strutture.

Inserita nel programma della festa, in collaborazione con l'amministrazione comunale, anche la **posa e la benedizione** da parte del parroco di una targa a ricordo del primo stabilimento della ditta Rivarossi. ♦

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

2013 14) Viccardi Simone
15) Allegro Noemi
16) Masciadri Emanuele
17) Molteni Sofia

MATRIMONI

2013 3) Alessio Davide con Cinzia
4) Giulio Andrea con Lorenza
5) Stefano con Sabrina

DEFUNTI

2013 13) Beretta Francesco di anni 79
14) Frigerio Celestina di anni 90
15) Rodillo Mario di anni 79
16) Battello Paolo di anni 79
17) Azzola Barbara di anni 39
18) Frigerio Giuseppa di anni 86
19) Manzoni Cirillo di anni 93
20) Mauri AnnaMaria di anni 80

OFFERTE

Pro Oratorio	200,00 €
Bollettino	1.195,00 €
Festa di San Pietro	1.948,00 €
Festa Patronale	
buste	1.886,00 €
torte	230,00 €
banco birra e salamelle	2.327,85 €
	4.443,85 €

Pro Parrocchia

Classe 1930	150,00 €
Classe 1928 in memoria di Meroni Giuseppe e Molteni Carmen	50,00 €
Alpini	100,00 €
	300,00 €

Battesimi	290,00 €
Funerali	1.700,00 €
Matrimoni	2.600,00 €
	4.590,00 €

Pro Seminario	715,00 €
Avvento di Carità	1192,00 €
Giornata Missionaria	525,00 €

CORSI DI CHITARRA

Gli oratori di Albavilla, Carcano e Albese con Cassano organizzano dei corsi di chitarra per ragazzi/e delle scuole medie. Le lezioni si terranno presso l'oratorio di Albavilla dopo l'orario scolastico a partire dal mese di ottobre.

Per informazioni è possibile rivolgersi a Francesco Butti (Oratorio di Albavilla) oppure a Cosimo Schirò (cell. 348.0542734)

Calendario Parrocchiale

SETTEMBRE 2013

28 Riprende il Catechismo dell'iniziazione cristiana.

Ore 14.30 tutti in Chiesa.

Ore 16.00: Confessioni PreAdo, Ado, Giovani e Adulti.

OTTOBRE

Mese dedicato alla B. V. Maria del S. Rosario. È quindi il MESE DEL SANTO ROSARIO, che pregheremo con grande devozione. È anche il MESE MISSIONARIO: pregheremo anche per Missioni e Missionari.

1 S. Teresa di Gesù Bambino patrona delle Missioni Cattoliche.

2 Festa degli Angeli Custodi. È la festa nazionale dei nonni. Auguri!

4 S. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia. Primo venerdì del mese: ore 17.00, Adorazione Eucaristica e S. Messa riparatrice.

5 Ore 14.30, confessioni per 4ª e 5ª elementare e 1ª media.

Ore 17.00: Vespri di apertura della Festa Compatronale in Oratorio.

6 VIª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.

Festa della nostra Compatrona, la B. V. del Santo Rosario. È anche la **Festa dell'Oratorio**. Durante la S. Messa delle 10.30 verrà conferito il **mandato ai catechisti** e annunciata la **MISSIONE GIOVANI**.

Ore 14.30: **Processione**.

13 VIIª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.

17 ore 20.45: incontro catechisti.

20 Dedicaione del Duomo di Milano. GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. Sulle panche e sedie ci saranno delle buste per poter fare un'offerta generosa per l'opera di evangelizzazione e per l'apostolato dei missionari.

25 / 27 **SANTE QUARANTORE**.

27 1ª DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE.

Ore 15.00: Chiusura Sante Quarantore.

29 ore 15.00: ORA DI GUARDIA.

NOVEMBRE

1 **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**.

Venerdì: le S. Messe hanno l'orario domenicale. Alle ore 15.00 cele-

brazione dei Vespri dei Santi e dei Defunti e, tempo permettendo, processione al Cimitero.

2 **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**. Orario SS. Messe: ore 8.00; 14.30 circa (al Cimitero); 18.00: INDULGENZA PLENARIA: i fedeli che visitano la Chiesa Parrocchiale possono acquistare l'Indulgenza Plenaria. Durante l'ottava i fedeli che devotamente visitano un cimitero e pregano almeno mentalmente per i defunti possono acquistare l'Indulgenza Plenaria.

3 IIª DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE.

4 Solennità di san Carlo Borromeo, Vescovo di Milano.

10 **SOLENNITÀ DI N.S.G.C. RE DELL'UNIVERSO**.

17 Iª DOMENICA DI AVVENTO.

La venuta del Signore.

24 IIª DOMENICA DI AVVENTO.

I figli del regno.

Chiusura dell'anno della fede.

26 ore 15.00: ORA DI GUARDIA.

DICEMBRE

1 IIIª DOMENICA DI AVVENTO.

Le profezie adempiute.

7 **Solennità di Sant'Ambrogio**, Vescovo di Milano e Patrono della nostra Diocesi "ambrosiana".

8 IVª DOMENICA DI AVVENTO.

L'ingresso del Messia.

9 **Immacolata concezione della B. V. Maria**.

Ore 8,00 e ore 20,30: S. Messa.

15 Vª DOMENICA DI AVVENTO.

Il precursore.

16 Inizia la Novena di Natale.

21 Sabato: ore 14.30: Novena di Natale e visita dei bambini alle case di riposo per gli Auguri.

22 VIª DOMENICA DI AVVENTO.

Dell'incarnazione (o della Divina Maternità della Beata Vergine Maria).

Ore 15.00: novena di Natale e benedizione delle statuine di Gesù Bambino.

24 È la vigilia del Natale del Signore.

Ore 15.00: S. Confessione per tutti.

Ore 18.00: S. Messa valida per il S. Natale.

Ore 24.00: **solenne celebrazione della Nascita del nostro Signore Gesù Cristo.**

25 **Solennità della Nascita di nostro Signore Gesù Cristo.**

BUON NATALE A TUTTI!

L'orario delle S. Messe è quello domenicale.

Ore 17.00: Vespri solenni.

26 S. Stefano, primo martire. Il giorno dell'ottava di Natale. L'orario delle S. Messe è quello domenicale.

28 Sabato: IV giorno dell'ottava di Natale. Festa dei SS. Martiri Innocenti.

29 Domenica nell'Ottava del Natale.

31 Ore 15.00: ORA DI GUARDIA.

Ore 18.00: S. Messa con l'esposizione del SS. Sacramento, canto di ringraziamento del Te Deum e benedizione eucaristica.

GENNAIO 2014

1 Mercoledì: ottava di Natale, nella circoncisione del Signore.

Giornata mondiale della pace.

L'orario delle S. Messe è quello domenicale.

ore 15.00: **Adorazione Eucaristica per la Pace.**

6 **Solennità dell'Epifania del Signore.**

Ore 16.00: preghiera dell'infanzia missionaria, bacio a Gesù Bambino e corteo dei Magi.

12 **Festa del battesimo del Signore.**

19 IIª Domenica dopo l'Epifania.

26 **Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria.**

28 Ore 15.00: ora di guardia.

BENEDIZIONI NATALIZIE

Il calendario è a pagina 9, esposto in chiesa, stampato sugli avvisi settimanali e pubblicato sul sito dell'oratorio www.oratorioalbese.org.

NOVENA DI NATALE

Dal 16 al 24 dicembre: nei giorni feriali alle ore 17.00, sabato ore 14.30, domenica ore 15.00.